

**L'ITALIANO**  
**della CHIESA**



Giulia Covarino • Michela Filippini  
Alessandra Gramolini • Angela Madia

# L'ITALIANO della CHIESA

LIVELLO  
B1+

CORSO DI LINGUA E CULTURA  
PER RELIGIOSI CATTOLICI



**EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO**

Si ringraziano Sante Altizio, che ha realizzato il video linkabile a p. 71, tratto dalla web-serie *Occhi al cielo*, e l'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi di Modena-Nonantola per il video linkabile a p. 100.

Le autrici desiderano inoltre ringraziare gli studenti religiosi che hanno collaborato con disponibilità ed entusiasmo alla sperimentazione del materiale in classe. Un sincero ringraziamento ai colleghi Giorgia Bassani e Luca Ma per le attente osservazioni e il prezioso contributo alla realizzazione di alcune attività.

Un ringraziamento particolare a Kaha Mohamed Aden, che ha gentilmente concesso l'uso di brani tratti dal suo libro *Fra-intendimenti* per il Dossier alle pp. 138-140.

Infine, la nostra gratitudine va a *Lingua Ideale*, che sin dall'inizio ha sostenuto con fiducia il nostro progetto.

Le autrici saranno grate ai colleghi che vorranno segnalare eventuali suggerimenti e/o commenti sull'opera da inviare a [hoepliscuola@hoepli.it](mailto:hoepliscuola@hoepli.it)

**Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2016**

via Hoepli 5, 20121 Milano (Italy)

tel. +39 02 864871 – fax +39 02 8052886

e-mail [hoepli@hoepli.it](mailto:hoepli@hoepli.it)

**[www.hoepli.it](http://www.hoepli.it)**

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali,

Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org) e sito web [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org).

**ISBN 978-88-203-7305-4**

Ristampa:

4 3 2 1 0                      2016 2017 2018 2019 2020

Realizzazione editoriale: Thèsis Contents s.r.l., Firenze-Milano

Redazione: Marco Rosati

Progetto grafico e impaginazione: Paola Lagomarsino

Copertina: Raffaella Varrone

Referenze iconografiche: © Fotolia

Registrazione del CD-Audio: Mondialsound, Milano

Stampa: Grafički zavod Hrvatske d.o.o., Zagreb

Printed in Croatia

# Prefazione

## Lingua italiana, lingua “comune” nella Chiesa

Anche se nella Chiesa il latino rimane la lingua ufficiale, l'italiano in pratica vi sta prendendo sempre più il ruolo di lingua comune. Questo accade per la centralità di Roma per la Chiesa cattolica e per il fatto che a Roma si realizza da decenni un continuo passaggio di seminaristi, sacerdoti, religiose e religiosi provenienti da tutto il mondo: arrivano per la formazione e per lo studio e, ovviamente, per loro l'apprendimento della lingua italiana è di primaria importanza. Al ritorno nelle loro terre diventano testimoni della cultura italiana e rimangono sempre a contatto con le persone e le istituzioni conosciute negli anni della loro permanenza in Italia.

Pensare questo, tenendo conto di tanti sviluppi e sorprese che la vita riserva, suscita anche stupore. Per citare solo un esempio, forse il più alto, anche san Giovanni Paolo II studiò a Roma per alcuni anni: egli diceva di voler non solo studiare a Roma, ma di voler “imparare Roma stessa” (in *Dono e Mistero*, pag. 60). Sappiamo quale sia stata l'importanza di quel soggiorno romano per lui, per la Chiesa e per il mondo.

Ma come vescovo di Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado devo anche rallegrarmi per il fatto che questa terra, grazie alle sue scuole di italiano, è uno dei luoghi scelti per un primo apprendimento della lingua e della cultura italiana.

In questi ultimi anni Urbino, con le sue strutture universitarie e i suoi collegi, ha potuto ospitare nei mesi di luglio-settembre un numero elevato di sacerdoti e religiose provenienti soprattutto da Estremo Oriente, Cina, Asia Centrale, India, Africa, America latina. È una presenza bella e gioiosa, segno di speranza.

Proprio dall'esperienza dei corsi a Urbino e dall'attenzione per gli studenti nasce questo volume, unico nel suo genere, capace di mediare fra i bisogni legati allo studio teologico e alla pratica liturgica e la sete di conoscenza della lingua e cultura italiana.

Mi auguro che questo testo, pensato per loro, contribuisca a migliorare nel suo insieme un progetto che ha come finalità la vita di tutta la Chiesa. Ringrazio tutti coloro che con passione e creatività vi hanno messo mano.

MONSIGNOR GIOVANNI TANI

# Presentazione

## Caratteristiche dell'opera

*L'italiano della Chiesa. Corso di lingua e cultura per religiosi cattolici. Livello B1+* è un manuale di lingua e cultura italiana che nasce dall'esigenza di disporre di **materiale didattico adeguato per un pubblico specifico, nutrito e internazionale come quello degli studenti religiosi**, con necessità di apprendere l'italiano in vista del proseguimento dei loro studi presso vari istituti, fra cui le Università Pontificie di Roma. Il manuale è il risultato di un'**attenta analisi dei bisogni linguistici specifici dello studente religioso**, per il quale l'italiano diventa principalmente lingua per lo studio nonché chiave d'accesso per la comprensione della cultura italiana.

## Contenuti e strumenti didattici

Il volume presenta molteplici argomenti, in modo da offrire allo studente religioso una visione completa dei fenomeni che caratterizzano il nostro Paese. Attraverso queste tematiche vengono presentati **esponenti linguistici che rientrano nel livello B1**, ma si affacciano sui primi argomenti del livello successivo (**B2**), livello funzionale a intraprendere un percorso accademico di successo. Le attività proposte sono infatti finalizzate allo sviluppo delle abilità non solo linguistiche e comunicative, ma anche di quelle necessarie ad affrontare l'italiano come lingua di studio. Particolare attenzione è data alla **comprensione scritta e orale di varie tipologie di generi testuali**, scelti e creati in quanto rilevanti per gli apprendenti (articoli di giornale, testi sacri, interviste, testi da manuali di studio ecc.), e allo **sviluppo della capacità espositiva e argomentativa** (scritta e orale) in L2. Caratteristica peculiare del presente volume è, inoltre, il focus sulla **pronuncia**. Per soddisfare al meglio i bisogni linguistici e comunicativi dello studente religioso, **sono stati adottati due principali approcci, quello comunicativo e quello umanistico-affettivo**, in particolare perché entrambi enfatizzano il ruolo centrale dello studente nel processo di acquisizione linguistica: egli è chiamato a rapportarsi alla lingua individualmente, guidato dall'insegnante o collaborando con i propri compagni, condividendo opinioni ed esperienze personali al fine di utilizzare la L2 in modo motivante e per lui significativo.

## Offerta didattica del volume

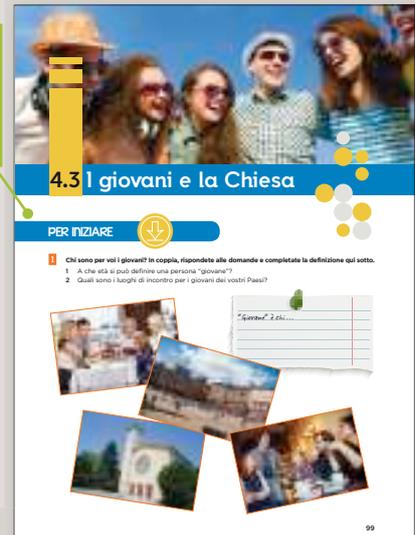
- **Libro dello studente** strutturato in 6 unità didattiche, ciascuna suddivisa in 3 unità di apprendimento, comprendenti una sezione dedicata a *Pronuncia e ortografia* e un *Dossier* per approfondimenti culturali; al termine del volume un *Eserciziario*, una *Sintesi grammaticale* e le soluzioni degli esercizi.
- **CD-Audio** (allegato al libro dello studente) con i **brani audio per le attività di classe**.
- **eBook+** (collegato al libro dello studente) con:
  - 🔊 i file relativi ai **brani audio** per le attività di classe presenti nel volume;
  - ✔️ gli **esercizi interattivi** per l'autoverifica;
  - ⬇️ gli **approfondimenti** di argomenti specifici e relativi esercizi;
  - 🔗 i link attivi a **video**.
- **Risorse online**  [hoepiscuola.it](http://hoepiscuola.it) con:
  - la **trascrizione delle tracce audio**;
  - i **laboratori didattici** di approfondimento culturale basati su **materiali multimediali**;
  - le **schede di approfondimento**;
  - le **Indicazioni per l'insegnante** con schede fotocopiable e ritagliabili per lo svolgimento delle attività.

# Guida alla consultazione

Ogni unità è introdotta da un titolo e da un'immagine rappresentativi del contenuto.



PER INIZIARE Introduce la tematica e le parole chiave in modo motivante, attivando le preconcenze degli studenti.



## 4.3 I giovani e la Chiesa

### PER INIZIARE

- Chi sono per voi i giovani? In coppia, rispondete alle domande e completate la definizione qui sotto.
  - A che età si può definire una persona "giovane"?
  - Quali sono i luoghi di incontro per i giovani dei vostri Paesi?



RIFLETTIAMO È la fase di analisi degli esponenti linguistici in modo deduttivo: lo studente è guidato a scoprire la forma e l'uso del nuovo elemento linguistico, lavorando sull'input o su parti di esso.



### PER CAPIRE

- Il testo che segue è tratto dal discorso di Papa Francesco per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. Leggete il messaggio del Santo Padre e svolgete le attività richieste.

**Messaggio del Santo Padre Francesco per la XLVII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali**

Cari fratelli e sorelle, oggi viviamo in un mondo che sta diventando sempre più "piccolo" e dove sembra che sia più facile farsi promossi di un'altra città. In questo mondo, i media permettono a tutti di essere visti e di essere ascoltati. Ma non bisogna dimenticare che il vero volto di Dio non si trova nei social media, ma nel cuore di ogni persona. Il vero volto di Dio è quello che si rivela nel silenzio e nella contemplazione. È quello che si rivela nel servizio e nell'amore. È quello che si rivela nella comunione e nella fraternità. È quello che si rivela nella carità e nella misericordia. È quello che si rivela nella giustizia e nella pace. È quello che si rivela nella verità e nella bellezza. È quello che si rivela nella vita e nella speranza. È quello che si rivela nella fede e nella carità. È quello che si rivela nella grazia e nella misericordia. È quello che si rivela nella gloria e nella gloria.

PER CAPIRE Si presenta l'input (scritto, audio o video) accompagnato da attività di comprensione diversificate e adatte ai differenti stili di apprendimento.

**Unità 1** L'Italia: storia, lingua e cultura

### RIFLETTIAMO

#### 1. Il condizionale passato

Leggete questi esempi e completate la frase che segue.

- Avrei voluto frequentare il corso di Dante Alighieri, ma purtroppo non rientra nel mio piano di studi.
- L'esperienza per Dante sarebbe venuta dal cielo [...].
- Senza l'opera di Dante, la lingua del popolo non sarebbe mai sviluppata.

Il condizionale passato (per esempio: avrei voluto) è un tempo verbale composto che si forma con gli ausiliari essere e avere al tempo (C) + il participio passato.

Completate le tabelle con i verbi del condizionale passato.

Verbi con ausiliare essere		Verbi con ausiliare avere	
io	(C)	io	(C)
tu	avresti	tu	saresti
lui/lei/lei	avrebbe	lui/lei/lei	sarebbe
noi	avremmo	noi	avremmo
voi	avreste	voi	avreste
loro	avrebbero	loro	sarebbero

Completate le seguenti frasi con i verbi al condizionale passato.

- Beatrice non (avventurarsi) \_\_\_\_\_ senza le opere di Dante Alighieri.
- Aspettavo la tua chiamata ieri (tu, ricevere) \_\_\_\_\_ telefonarmi?
- Essendo \_\_\_\_\_ (essere) \_\_\_\_\_ bello vivere all'epoca di Dante!
- Chi bello quel maglione Lo (comprare) \_\_\_\_\_ ma non avevo i soldi.
- Staccando (voi, partire) \_\_\_\_\_ avvertirmi del vostro ritardo. Vi ho aspettato per mezz'ora.
- Lo scorso fine settimana molti studenti (partire) \_\_\_\_\_ per le vacanze estive.

PRODUZIONE LIBERA  
Gli studenti riutilizzano in maniera libera e creativa gli esponenti linguistici appresi.

**Unità 3** Il sacramento che vivete

15. Le suore che vorrei in parrocchia sta per arrivare una nuova suora. In gruppo da tre, immaginatevi nel parroco celebrando la Messa. Scrivete i vostri dialoghi davanti alla statua di Santa Chiara, come nelle slide, girate il vostro video personale!

16. In gruppo. Scrivete tre preghiere dei fedeli:

- la prima per la parrocchia della vostra città;
- la seconda per il vostro centro di studio e di fede;
- la terza per... a voi la scelta!

17. Sei il nostro pastore? Come nuove suore di Urquina e domani ci sarà il tuo discorso inaugurale dopo il tuo arrivo. Scrivi la tua preghiera per questa giornata speciale. Una volta le parole inserite nel box (80-100 parole).

**credere affinché sapere fare nonostante**



# L'OFFERTA DIDATTICA OPENSCHOOL

L'edizione **Openschool** Hoepli offre a docenti e studenti tutte le potenzialità di Openschool Network (ON), il sistema integrato di contenuti e servizi per l'apprendimento.



LIBRO  
DI TESTO



eBOOK+



RISORSE  
ONLINE



PIATTAFORMA  
DIDATTICA



LIBRO  
DI TESTO

*L'italiano della Chiesa* è un manuale di lingua e cultura italiana pensato per studenti religiosi. Il libro dello studente comprende:

- 6 unità didattiche, suddivise in 3 unità di apprendimento, comprendenti una sezione di *Pronuncia e ortografia* e un *Dossier* di approfondimenti culturali;
- 1 CD-Audio contenente i brani audio per le attività in classe;
- un *Eserciziario* e una *Sintesi grammaticale*.



eBOOK+

È la versione digitale e interattiva del libro dello studente per tablet, LIM e computer. Consente di leggere, annotare, sottolineare e dà accesso diretto ai contenuti digitali integrativi dell'opera:

- schede di approfondimento di argomenti specifici con relativi esercizi;
- file audio per le attività di classe presenti nel volume;
- link attivi a video.

Per scaricare l'eBook+ è sufficiente seguire le istruzioni riportate nell'ultima pagina di questo volume.



RISORSE  
ONLINE

Il sito della casa editrice [www.hoepliscuola.it](http://www.hoepliscuola.it) offre risorse e contenuti digitali integrativi del libro dello studente. Tra questi, in particolare:

- la trascrizione delle tracce audio;
- le schede di approfondimento;
- le *Indicazioni per l'insegnante* con schede fotocopiable e ritagliabili;
- i laboratori didattici di approfondimento culturale basati su materiali multimediali.

Per accedere alle risorse online è sufficiente registrarsi al sito [www.hoepliscuola.it](http://www.hoepliscuola.it) e seguire le istruzioni riportate nell'ultima pagina di questo volume.



PIATTAFORMA  
DIDATTICA

La piattaforma Network offre l'opportunità di sperimentare una didattica multimediale in un ambiente digitale integrato e facile da utilizzare. Permette in particolare di condividere contenuti ed esercizi, e di partecipare a classi virtuali. Vi si accede dal sito [www.hoepliscuola.it](http://www.hoepliscuola.it).

# Indice

## Unità 0 • Benvenuti!

1

### Io e l'italiano

2

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"><li>interagire in un colloquio informale</li><li>conoscersi</li><li>isciversi a un corso</li><li>riflettere sulla propria esperienza di studio dell'italiano</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>ripasso di: articoli determinativi e indeterminativi; accordo degli aggettivi; pronomi diretti e indiretti; presente, passato prossimo e imperfetto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>modulo di iscrizione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>studiare l'italiano in Italia e all'estero</li></ul>

Area digitale



Approfondimenti



Audio

## Unità 1 • La formazione in Italia

5

### 1.1 Il mondo dell'università

6

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"><li>capire una brochure universitaria</li><li>chiedere e dare informazioni relative all'università</li><li>raccontare situazioni e/o intenzioni al passato</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>imperfetto e passato prossimo dei verbi modali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>i luoghi dell'università</li><li>il mondo dell'università</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>il sistema accademico italiano</li></ul>

### 1.2 Parlami dei tuoi studi

12

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"><li>raccontare il proprio percorso formativo e gli studi passati</li><li>narrare azioni passate con rapporto di anteriorità</li><li>intervistarsi su un'esperienza formativa</li><li>scrivere un breve articolo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>trapassato prossimo</li><li>confronto passato prossimo, imperfetto e trapassato prossimo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>la lingua dell'università</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>esperienze di studenti stranieri in Italia</li></ul>

### 1.3 L'istruzione in Italia

17

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"><li>prendere appunti durante una lezione frontale</li><li>commentare citazioni</li><li>individuare parole chiave in un testo scritto</li><li>esprimere relazioni causali tra parti di testo</li><li>parlare dell'istruzione nel proprio Paese</li><li>scrivere un riassunto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>confronto passato prossimo, imperfetto e trapassato prossimo</li><li>connettivi causali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>l'istruzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>una lezione frontale all'università</li><li>l'istruzione nella Costituzione italiana</li></ul>

**Pronuncia e ortografia** La punteggiatura: scrivere bene all'università

23

**Dossier** Il sistema formativo italiano

25

Area digitale



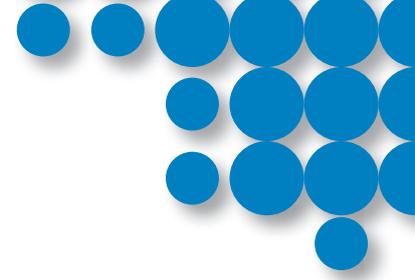
Approfondimenti



Audio



Esercizi



## Unità 2 • La Chiesa di ieri, di oggi e di domani 27

### 2.1 La Città del Vaticano 28

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>comprendere un testo storico-informativo</li> <li>raccontare un evento storico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>forma passiva con <i>essere</i> e <i>venire</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>la Città del Vaticano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>la nascita della Città del Vaticano</li> </ul>

### 2.2 Sacramenti sì, sacramenti no 35

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>riflettere sui problemi delle giovani coppie</li> <li>esprimere un desiderio, dare consigli, fare una richiesta cortese, fare un'ipotesi</li> <li>esprimere accordo/disaccordo sull'educazione religiosa dei figli</li> <li>scrivere un'e-mail per dare consigli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>condizionale presente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>segnali discorsivi del parlato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l'educazione religiosa dei figli</li> </ul>

### 2.3 Il futuro della Chiesa 41

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>confrontarsi sui temi della pastorale familiare</li> <li>comprendere un articolo di giornale</li> <li>esplicitare il significato delle parole</li> <li>redigere un questionario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>pronomi relativi</li> <li>congiunzioni esplicative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>il Sinodo e la pastorale familiare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>la Chiesa e le nuove questioni sociali</li> </ul>

### Pronuncia e ortografia La combinazione di vocali 47

### Dossier Una canonizzazione per due 50

### Test di autovalutazione Unità 1-2 53

Area digitale  Approfondimenti  Audio  Esercizi

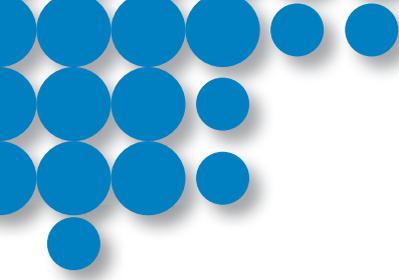
## Unità 3 • I media: come cambia la comunicazione 55

### 3.1 Internet e i rapporti sociali 56

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>esprimere opinioni e stati d'animo</li> <li>confrontarsi sull'uso della tecnologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>pronomi combinati</li> <li>congiuntivo presente di <i>essere</i> e <i>avere</i></li> <li>la particella <i>ci</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>il mondo virtuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l'influenza della tecnologia sui rapporti sociali</li> </ul>

### 3.2 I social media e la Chiesa 64

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>comprendere un discorso ufficiale</li> <li>esprimere opinioni, dubbi e desideri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>congiuntivo presente dei verbi regolari</li> <li>congiuntivo presente vs. <i>di + infinito</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>i media e le relazioni sociali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>rapporto tra Chiesa e nuovi mezzi di comunicazione</li> </ul>



### 3.3 Il sacerdote che vorrei

70

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere una sit-com comica</li> <li>• descrivere le qualità di una persona</li> <li>• esprimere opinioni, dubbi e desideri (ampliamento)</li> <li>• esprimere relazioni concessive e finali tra parti di testo</li> <li>• scrivere le preghiere dei fedeli</li> <li>• scrivere un discorso inaugurale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• congiuntivo presente dei verbi irregolari</li> <li>• congiuntivo esortativo</li> <li>• connettivi concessivi</li> <li>• connettivi finali</li> <li>• congiuntivo vs. indicativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la parrocchia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comicità italiana su argomenti religiosi</li> </ul>

### Pronuncia e ortografia Gruppi consonantici

78

### Dossier I media della Chiesa in Italia

81

Area digitale

Approfondimenti

Audio

Esercizi

Link (video)

## Unità 4 • La società italiana

83

### 4.1 Poveri noi!

84

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• riflettere sui concetti di ricco e povero</li> <li>• comprendere un testo di natura socio-economica</li> <li>• descrivere la situazione socio-economica del proprio Paese</li> <li>• prendere parte a un dibattito sulla povertà nel mondo</li> <li>• scrivere una testimonianza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verbi con doppio ausiliare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fenomeni socio-economici</li> <li>• formazione di parola: sostantivi in <i>-tà/-età/-ità, -ezza, -mento</i> e <i>-zione</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la situazione socio-economica italiana</li> </ul>

### 4.2 La famiglia italiana

91

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere e commentare un articolo della Costituzione italiana</li> <li>• comprendere un testo statistico</li> <li>• fare paragoni</li> <li>• riportare e rielaborare i risultati di un'indagine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comparativo di maggioranza, minoranza e uguaglianza</li> <li>• superlativo relativo e assoluto</li> <li>• comparativi e superlativi irregolari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lessico d'indagine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la famiglia italiana di oggi</li> </ul>

### 4.3 I giovani e la Chiesa

99

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• parlare dei giovani</li> <li>• comprendere un'intervista doppia</li> <li>• esprimere relazioni di tipo condizionale tra parti di testo</li> <li>• parlare del rapporto giovani-Chiesa</li> <li>• fare ipotesi sul futuro rapporto giovani-Chiesa</li> <li>• raccontare la propria esperienza di Chiesa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verbi con le preposizioni <i>di, a, in</i></li> <li>• connettivi condizionali-restrittivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i fedeli e la Chiesa</li> <li>• aggettivi in <i>-abile</i> e <i>-ibile</i></li> <li>• contrari con prefisso <i>in-, im-, irr-, il-</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il rapporto dei giovani italiani con la Chiesa</li> </ul>

### Pronuncia e ortografia Punteggiatura e intonazione

107

### Dossier visti da fuori

109

### Test di autovalutazione Unità 3-4

111

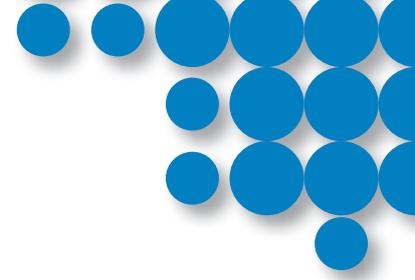
Area digitale

Approfondimenti

Audio

Esercizi

Link (video)



## Unità 5 • Emigrazione e immigrazione 113

### 5.1 Emigrazione italiana: quando gli immigrati erano italiani 114

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• fare ipotesi sul contenuto di un testo</li> <li>• scrivere una lettera rielaborando informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presente storico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la migrazione</li> <li>• formazione di parole: verbo, sostantivo, aggettivo</li> <li>• avverbi in <i>-mente</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la storia dell'emigrazione italiana</li> </ul>

### 5.2 La fuga di cervelli 121

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere un servizio radiofonico</li> <li>• parlare di vantaggi e svantaggi della fuga dei cervelli</li> <li>• esprimere relazioni consecutive fra parti di testo</li> <li>• esprimere anteriorità con i verbi di opinione, dubbio, desiderio e volontà</li> <li>• esprimere stati d'animo</li> <li>• partecipare a un dibattito moderato da giornalisti</li> <li>• scrivere un commento su un forum</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• connettivi consecutivi</li> <li>• congiuntivo passato</li> <li>• confronto congiuntivo presente vs. congiuntivo passato</li> <li>• verbi pronominali idiomatici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fenomeni socio-economici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la fuga di cervelli</li> </ul>

### 5.3 L'immigrazione in Italia 129

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere estratti giornalistici</li> <li>• confrontarsi sul ruolo della Chiesa nell'ambito dell'immigrazione</li> <li>• organizzare le informazioni all'interno di un testo</li> <li>• esprimere opinioni, dubbi, desideri, volontà al passato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prefissi di negazione: <i>s-, dis-, in-</i></li> <li>• connettivi di collocazione testuale</li> <li>• congiuntivo imperfetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• espressioni idiomatiche dell'ambito giornalistico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le dinamiche e le caratteristiche dell'immigrazione in Italia</li> </ul>

### Pronuncia e ortografia Dettato: preghiera a San Giuseppe 137

### Dossier Un tè serio bollente 138

Area digitale Approfondimenti Audio Esercizi

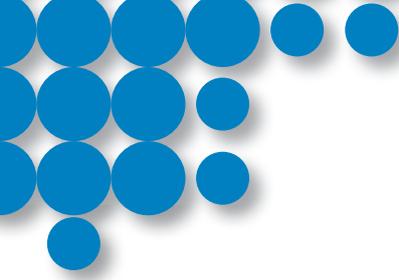
## Unità 6 • L'Italia: storia, lingua e cultura 141

### 6.1 Stato e Chiesa 142

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• confrontarsi sul rapporto fra il proprio Stato e la Chiesa</li> <li>• esprimere un'opinione sui simboli religiosi nelle scuole</li> <li>• esprimere relazioni implicite fra parti di testo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>si</i> passivante</li> <li>• gerundio semplice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gli ordinamenti giuridici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i rapporti tra Stato e Chiesa in Italia</li> </ul>

### 6.2 Mafia: il coraggio di dire no 149

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere un racconto biografico</li> <li>• narrare eventi passati lontani</li> <li>• confrontarsi sulla lotta della Chiesa alla mafia</li> <li>• scrivere un discorso rivolto ai giovani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• passato remoto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lessico della mafia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il fenomeno della mafia</li> </ul>



### 6.3 Le origini della lingua italiana

156

Comunicazione	Grammatica	Lessico	Obiettivi culturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere un intervento a una conferenza</li> <li>• descrivere la situazione linguistica del proprio Paese</li> <li>• esprimere un fatto possibile nel passato ma non realizzato</li> <li>• riportare notizie incerte</li> <li>• esprimere un desiderio che non si è realizzato</li> <li>• dare un consiglio o esprimere un'opinione rispetto a un fatto passato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• condizionale passato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• alterati e falsi alterati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dante Alighieri, padre della lingua italiana</li> </ul>

#### Pronuncia e ortografia Il gruppo di parole

162

#### Dossier Lingua italiana e Chiesa

165

#### Test di autovalutazione Unità 5-6

167

**Area digitale**  Approfondimenti  Audio  Esercizi  Link (video)

#### Eserciziario

169

#### Soluzioni

189

#### Sintesi grammaticale

207

#### Indice delle tracce del CD-Audio

230

#### Indice analitico

231

#### Come utilizzare il coupon per scaricare la versione digitale del libro (eBook+)

234

**BENVENUTI!**

**0**

**UNITÀ**

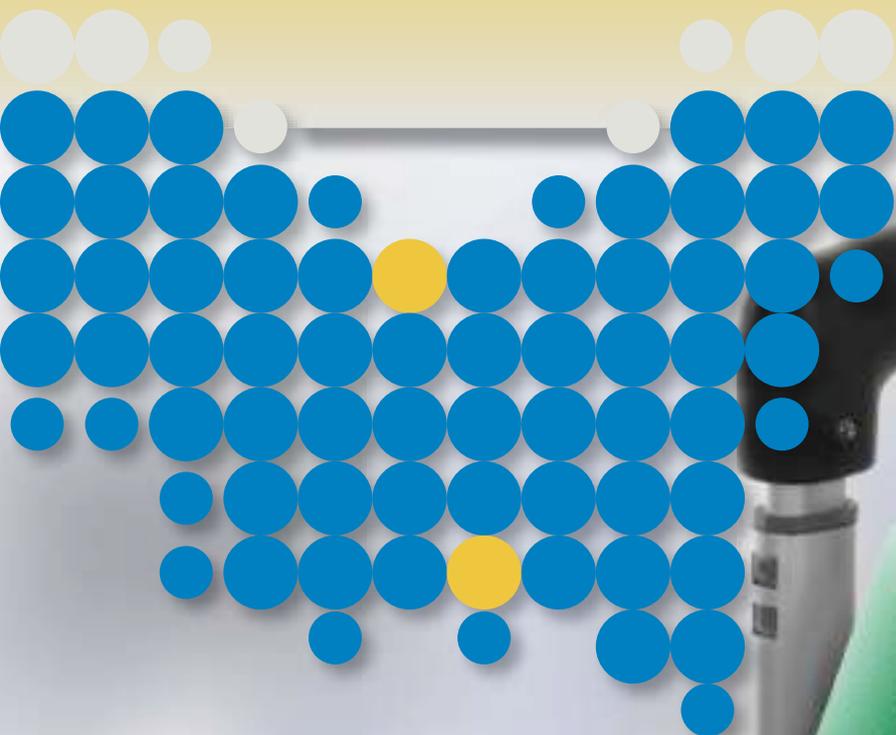
Area digitale



Approfondimenti



Audio



# Io e l'italiano

- 1  02 Un gruppo di suore e sacerdoti provenienti da tutto il mondo è appena arrivato a Urbino per proseguire lo studio dell'italiano. Ascoltate il colloquio tra Suor Paula e Silvia, la segretaria del centro universitario "Lingua Ideale" e completate il modulo.



1948 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO ENRICO DE RO

CORSI CHI SIAMO URBINO DIDATTICA ISCRIZIONE

Lingua IDEALE

Centro universitario di lingua e cultura italiana per stranieri

Cognome

Nome

Nazionalità

Facoltà

Altre lingue

Dove hai studiato l'italiano?

Per quanto tempo?

Attività svolte nel corso precedente:

ascolti     canzoni     esercizi  
 video     letture     discussioni

Che cosa preferisci fare in classe?

Che cosa trovi difficile dell'italiano?

grammatica     scrivere  
 ascoltare     parlare  
 leggere     altro

Che cosa ti aspetti da questo corso?

1   
2   
3





**a** Ora alzatevi in piedi e intervistatevi: usate le domande del modulo precedente per conoscere i vostri compagni.

**b** Che cosa avete scoperto di interessante? Avete qualcosa in comune? Raccontatelo alla classe.



**2** Alcuni sacerdoti e suore dei corsi precedenti ci hanno raccontato come si sentono quando sono a lezione di italiano. Leggete le loro affermazioni e sottolineate quello che avete in comune.

*Quando parlo italiano, io mi sento così!*

#### Don Emmanuel

A me piacciono le canzoni! Non hanno il ritmo di quelle africane, ma sono melodiche e mi piace cantarle. Mi aiutano a ricordare parole e suoni difficili da pronunciare!



#### Suor Juana

Mi vergogno molto a parlare davanti a tutta la classe. So che la mia pronuncia non è perfetta, la "r" è troppo difficile da pronunciare per me!



#### Don Iuyao

A me non piace lavorare con un compagno molto più bravo di me! Mi sento insicuro e parlo poco.



#### Don Oscar

So che capire gli errori è importante, ma non mi piace quando l'insegnante mi corregge troppo spesso, soprattutto se lo fa davanti a tutta la classe.



#### Suor Geltrude

Mi piace molto leggere i testi: c'è più tempo per capire le parole, con gli ascolti è troppo stressante! E poi si scoprono sempre molte cose interessanti!



#### Suor Eunice

Mi piacciono tutti i tipi di attività, l'importante è avere un insegnante motivante! Poi imparo meglio se il clima in classe è rilassato e non c'è competizione.



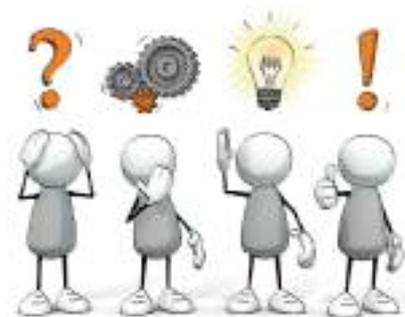
#### Suor Margret

A me piace lavorare da sola, però è vero che quando facciamo attività in gruppo o in coppia è più utile per migliorare il mio italiano.



#### Don Habel

Amo recitare, interpretare un ruolo, come a teatro! Non sono timido e mi diverto molto... Qualche volta la grammatica è troppo noiosa!



**3** In coppia, spiegate come vi sentite di solito in classe e raccontate un episodio particolare che ricordate del vostro primo corso di italiano.

**4** Inserite gli articoli determinativi o indeterminativi (...) e completate gli aggettivi con l'accordo (\_\_) al maschile o femminile, singolare o plurale.



Ciao, mi presento: sono ... (1) lingua italian\_\_ (2) ! Tutti quelli che mi studiano dicono che sono ... (3) lingua bell\_\_ (4) ma complicat\_\_ (5), interessant\_\_ (6) ma molto irregolar\_\_ (7). Infatti, ... (8) eccezioni sono tante e ... (9) studenti stranier\_\_ (10) qualche volta si demoralizzano perché non mi capiscono; altre volte invece mi apprezzano per ... (11) mio ritmo dolci\_\_ (12) e ... (13) miei modi di dire simpatic\_\_ (14). A tutti ... (15) miei "amici" e "nemici" che devono affrontare ... (16) studio dell'italiano, dedico ... (17) famos\_\_ (18) detto: ... (19) pazienza è ... (20) virtù dei fort\_\_ (21)! Allora, coraggio! E buono studio a tutti!

**5** Completate le frasi con i pronomi diretti o indiretti e poi indicate se sono vere o false con l'aiuto dell'insegnante.

- |   | V                        | F                        |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1 Se un italiano mi dice "grazie", io ..... posso rispondere "non c'è di che".                              | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Il piatto nazionale è la pasta e ..... posso ordinare anche al bar.                                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Noi italiani siamo molto legati alla famiglia e ..... piace trascorrere assieme il pranzo della domenica. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Se voglio dei libri in prestito, posso prender..... in libreria.  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 "Crepì!" ..... dico per rispondere a "In bocca al lupo".  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Se parlo con una donna che conosco poco, non ..... chiedo l'età.  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**6** Anche Hiro, uno studente giapponese di Architettura, ha studiato a Urbino. Leggete il testo e completatelo con i verbi al presente, al passato prossimo o all'imperfetto.

**In viaggio per l'Italia**

Ciao, mi chiamo Hiro, (1) ..... (venire) dal Giappone e (2) ..... (arrivare) in Italia due mesi fa. Il primo mese (3) ..... (frequentare) un corso di italiano all'università di Urbino: il corso (4) ..... (essere) intensivo, ogni mattina (5) ..... (esserci) quattro ore di lezione e poi nel pomeriggio l'università (6) ..... (offrire) delle attività culturali a scelta. Di solito (7) ..... (avere) il fine settimana libero, così io e un mio compagno di corso (8) ..... (visitare) sempre qualche località interessante nei dintorni. (9) ..... (adorare) scoprire i piccoli borghi italiani perché ogni centro storico (10) ..... (avere) un'architettura diversa.



Il secondo mese invece (11) ..... (io, trasferirsi) a Milano, dove mio cugino (12) ..... (abitare) da tre anni. Lui mi (13) ..... (ospitare) per qualche giorno, poi (14) ..... (io, trovare) una casa da solo e adesso sto cercando un lavoro. Certo, la mia famiglia e i miei amici mi (15) ..... (mancare) molto, ma vorrei restare in Italia almeno per un anno e imparare bene l'italiano!

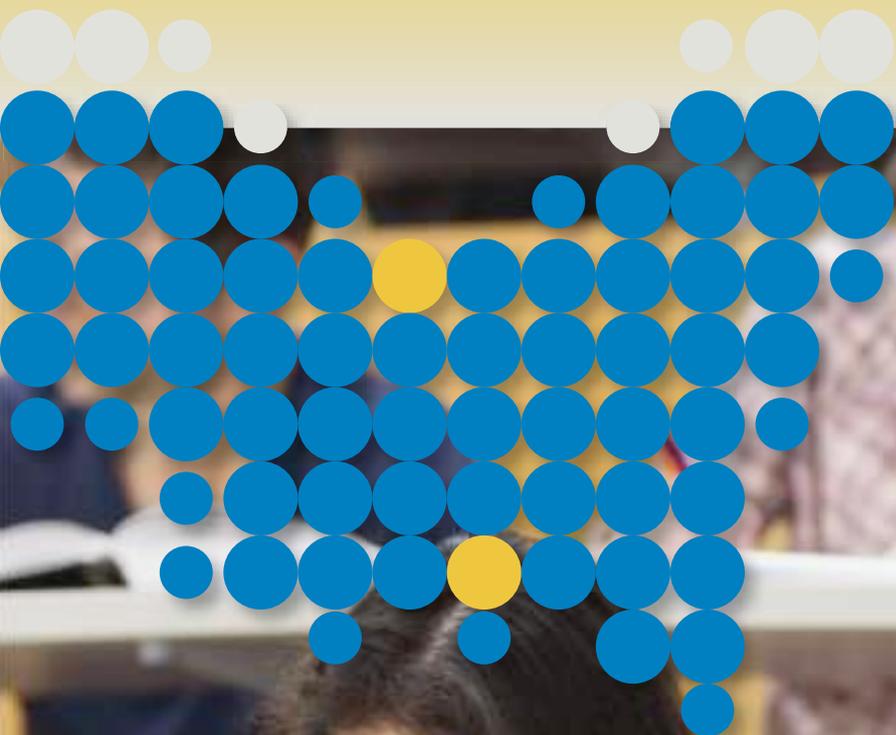
# LA FORMAZIONE IN ITALIA

# 1

## UNITÀ

Area digitale

-  Approfondimenti
-  Audio
-  Esercizi



# 1.1 Il mondo dell'università

PER INIZIARE



- 1** Osservate e descrivete queste immagini. Che luoghi sono? Che cosa si può e/o si deve fare in questi luoghi? Parlatene insieme ai vostri compagni.



- 2** In coppia, rispondete alle seguenti domande.

- 1 Ti piace/piaceva andare a scuola o all'università? Perché?
- 2 Quali materie preferisci/preferivi?
- 3 C'è un evento che hai vissuto negli anni della scuola o dell'università che ricordi con piacere?



**3** In coppia, abbinare le parole al significato corrispondente.

### Parole

- 1  il credito formativo  
 2  il dottorato  
 3  il ciclo di studi  
 4  la disciplina  
 5  il piano di studi

### Significati

- a materia di studio  
 b titolo postuniversitario finalizzato alla ricerca scientifica  
 c insieme delle materie da seguire e degli esami da sostenere  
 d punteggio ottenuto da uno studente per ogni esame superato  
 e raggruppamento degli anni di studio (per esempio laurea triennale, laurea specialistica)

## PER CAPIRE

**4**



Il testo che segue è la brochure della Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università Gregoriana. Leggete le informazioni e svolgete le attività che seguono.

## Facoltà di Scienze Sociali

a .....

5 Da sempre – come afferma il Concilio Vaticano II – la Chiesa mostra attenzione per “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono” perché sono anche “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore” (*Gaudium et Spes*, 1).

15 In questo quadro dottrinale e pastorale, la Facoltà di Scienze Sociali, fondata nel 1951, offre un programma di formazione scientifica alla luce della dottrina sociale cristiana e delle scienze sociali.

b .....

20 La finalità principale è quella di formare, in un ambiente internazionale, studenti provenienti da tutte le nazioni in modo che essi, tornati nei loro Paesi di origine,

25 possano svolgere un’attività qualificata al servizio delle Chiese locali, nell’azione apostolica e sociale, nell’insegnamento e nella promozione della dottrina sociale cristiana e delle scienze umane / sociali.

30 La Facoltà, infatti, prepara docenti e ricercatori nei campi della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze umane e sociali, della sociologia, dell’economia dello sviluppo e della comunicazione sociale; operatori pastorali per l’attività ecclesiale di promozione sociale; credenti che intendono impegnarsi in istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali, con particolare attenzione ai temi della leadership in tutti i contesti istituzionali e sociali.

c .....

40 La Facoltà di Scienze Sociali offre quattro indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa, Comunicazione Sociale, Sociologia ed Etica Pubblica. I *curricula* sono pensati e pianificati in modo da offrire non solo le nozioni

45 di base, ma anche piste di riflessione e ricerca che portano i singoli studenti ad acquisire le competenze necessarie per il lavoro accademico e pastorale che svolgeranno.

50 La Facoltà di Scienze Sociali è strutturata in tre cicli. Si distinguono un primo ciclo di Baccellierato (3 anni), un secondo ciclo di Licenza (2 anni) e un terzo ciclo di Dottorato di ricerca (minimo 3 anni).

55 • Il Baccellierato: è comune a tutti e quattro gli indirizzi, conferisce una formazione generale e organica (di teoria e di ricerca) nelle principali discipline della Facoltà e introduce alla ricerca scientifica del campo sociale.

60 • La Licenza: il secondo ciclo, che conduce alla Licenza, ha la durata di due anni (120 crediti formativi) e consta di quattro indirizzi: Dottrina Sociale della Chiesa, Comunicazione Sociale, Sociologia ed Etica Pubblica.

65 Al termine del secondo ciclo lo studente, superati gli esami previsti e quello finale, consegue il titolo di Licenza in Scienze Sociali.

70 • Il Dottorato: solo dopo aver terminato gli studi del primo e del secondo ciclo, lo studente può presentare richiesta di ammissione al terzo ciclo, anch'esso caratterizzato dai quattro indirizzi già menzionati.

**a Scegliete il titolo corretto per ogni paragrafo.**

- 1 *Struttura della Facoltà*
- 2 *Le scienze sociali al servizio della Chiesa*
- 3 *Finalità della Facoltà*

Area digitale

 La festa di laurea in Italia



**b Vero o falso?**

- 1 La Facoltà di Scienze Sociali è stata fondata nel XX secolo.
- 2 Gli studenti di questa Facoltà sono tutti italiani.
- 3 La Facoltà prepara solo docenti.
- 4 In questa Facoltà gli studenti acquisiscono competenze accademiche e pastorali.

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**c Completate il seguente schema.**

La struttura della Facoltà di Scienze Sociali

1 La Facoltà di Scienze Sociali offre quattro .....

a .....	b .....	c Sociologia	d .....
---------	---------	--------------	---------

2 La Facoltà di Scienze Sociali è strutturata in tre .....

a il Baccellierato	→	b .....	→	c .....
• ..... anni		• 2 anni		• ..... anni

**5**  **In piccoli gruppi, rispondete alle seguenti domande.**

- 1 Che cosa pensate della Facoltà di Scienze Sociali? Come trovate la sua offerta formativa?
- 2 Quali abilità svilupperà uno studente alla fine dei suoi studi?
- 3 Perché per la Chiesa è importante offrire un percorso di studi nelle scienze sociali?
- 4 La Facoltà offre una formazione basata sulla dottrina sociale cristiana. Quali sono i principi di questa dottrina?

**6** **Lessico** **Ricercate nel testo i sinonimi delle seguenti espressioni e completate la tabella. Accanto a ogni espressione è indicato il paragrafo (§) di riferimento.**

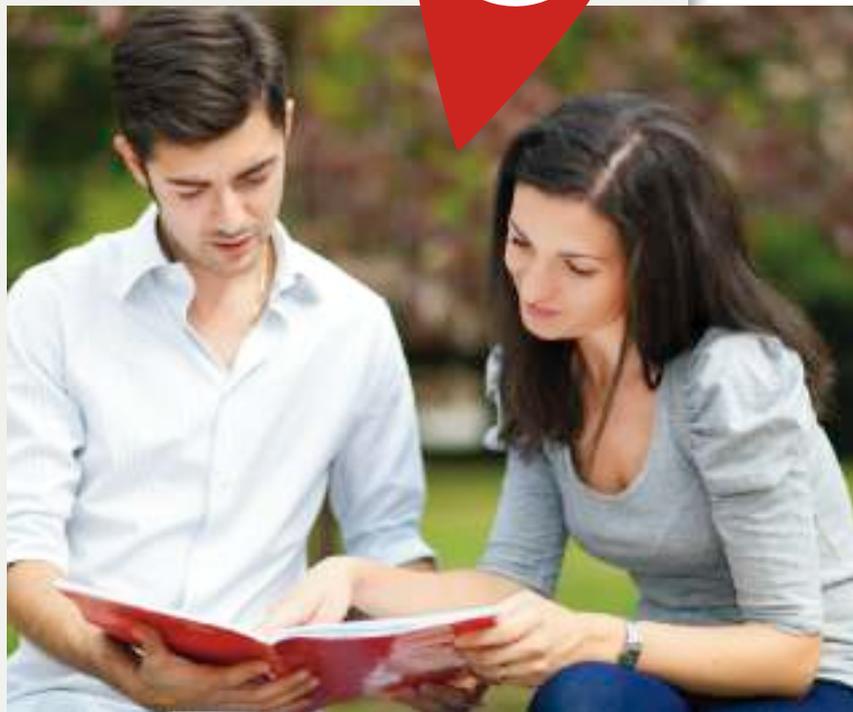
Espressioni	Sinonimi
1 le persone che fanno ricerca (§b)	
2 le conoscenze (§c)	
3 sviluppare abilità (§c)	
4 ottenere una qualifica (§c)	
5 domanda (di ammissione) (§c)	

**7** **Marianna e Luca, due studenti italiani, devono iscriversi all'università, ma non sanno ancora quale scegliere. I due giovani si confrontano e Luca racconta alla sua amica dove è andato ieri e quali informazioni ha raccolto. Leggete il testo e completatelo con le parole seguenti.**

cicli di studio • indirizzi • discipline • crediti • competenze •  
richiesta di ammissione • piano di studi • ricercatori

### Alla ricerca di informazioni

“Ieri sono andato alla Pontificia Università Gregoriana, perché volevo raccogliere delle informazioni sulla Facoltà di Scienze Sociali. In segreteria mi hanno dato una brochure, dove è riportato il (1) .....  
..... La Facoltà si divide in quattro (2) .....: Dottrina Sociale della Chiesa, Comunicazione Sociale, Sociologia ed Etica Pubblica. Ogni indirizzo comprende tre (3) .....: il Baccellierato, che offre una formazione generale e dura tre anni; la Licenza, che dura due anni e offre 120 (4) .....  
....., e il Dottorato, per le persone che vogliono diventare (5) .....  
..... Solo dopo aver completato i primi due cicli di studio è possibile presentare (6) ..... al Dottorato. Secondo me, le (7) ..... sono davvero interessanti e permettono di acquisire ottime (8) .....”.



RIFLETTIAMO



## I verbi modali all'imperfetto e al passato prossimo

**8** Marianna e Luca si incontrano e parlano di università.

**a** Leggete le frasi e indicate le risposte corrette.

**1**  
 "All'inizio **volevo** andare all'Università La Sapienza di Roma, ma poi ho cambiato idea e ho scelto la Pontificia Università Gregoriana".

**2**  
 "**Sono voluto** andare alla Pontificia Università Gregoriana, perché la considero di ottima qualità".



**1** Il verbo indica un'azione:

- a certa e compiuta
- b incerta

**2** Il verbo indica un'azione:

- a certa e compiuta
- b incerta

**b** Ora completate la regola.

### Verbi modali (*dovere, volere, potere*): imperfetto o passato prossimo?

Si usa **(1)** ..... dei verbi modali quando si vuole esprimere l'intenzione di fare qualcosa, senza dire con certezza se l'azione si è poi realizzata.

Si usa **(2)** ..... dei verbi modali quando si indica un'azione che si è sicuramente realizzata.

#### Esempi

- 1** Ieri Sandra **doveva** studiare ma poi si è addormentata.  
 Ieri Sandra **ha dovuto** studiare tutto il giorno perché aveva l'esame.
- 2** Ieri **potevamo** finire la tesina ma non abbiamo avuto voglia.  
 Ieri, dopo cena, **abbiamo potuto** finire la tesina. Finalmente!

**9** Completate le seguenti frasi inserendo il verbo tra parentesi all'imperfetto o al passato prossimo.

- 1** Ieri mattina io e Luca (*dovere*) ..... studiare in biblioteca con i nostri colleghi, ma poi abbiamo avuto un imprevisto e non ci (*potere*) ..... andare.
- 2** Questa mattina sono arrivato in ritardo alla lezione di Etica Pubblica perché (*dovere*) ..... stampare le slide del professore.
- 3** Il semestre scorso, prima dell'esame di Comunicazione Sociale, gli studenti (*potere*) ..... esercitarsi con gli assistenti del professore, ma nessuno l'ha fatto.
- 4** Martedì mattina i miei colleghi hanno assistito alle prove orali di Sociologia, ma io non (*volere*) ..... farlo. Quando vedo gli esami degli altri studenti divento ansioso!
- 5** Ieri Anna e Maria sono andate in segreteria perché (*volere*) ..... vedere il piano di studi, ma poi sono andate via perché c'era una fila molto lunga.

**10**  **La scusa più originale!** L'insegnante è arrabbiato perché proprio ieri, nel giorno dell'esame di lingua italiana, non ti sei presentato a lezione e quindi ti chiede una spiegazione. In realtà non eri abbastanza preparato ma, per non deludere l'insegnante, inventi una scusa per giustificare la tua assenza. In piccoli gruppi, pensate a cosa dire: vince il gruppo che inventa la scusa più originale!

**Esempio**

*Caro insegnante, ieri volevo tanto venire a lezione ma non ho potuto perché...*



dovevo...  
ho/sono dovuto...

(non) potevo...  
(non) ho/sono  
potuto...

(non) volevo...  
(non) ho/sono  
voluto...

**11**  **Matteo, uno studente italiano che deve scegliere in quale università studiare, decide di lasciare questo messaggio in un forum online. Voi conoscete molto bene la Pontificia Università Gregoriana. Rispondete a Matteo e dategli tutte le informazioni sulla Facoltà di Scienze Sociali (80-100 parole).**



”

Matteo: Ciao a tutti! Scrivo in questo forum per avere delle informazioni sull'Università Gregoriana. Qualcuno di voi può aiutarmi? Grazie! 😊

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





## 1.2 Parlami dei tuoi studi

### PER INIZIARE



#### 1 In coppia, rispondete alle seguenti domande.

- 1 Come valutate la vostra esperienza di studio finora?
- 2 Avete mai studiato in un altro Paese? Perché?
- 3 Studiare all'estero rappresenta per voi un'opportunità o un sacrificio? Motivate la vostra risposta.



#### 2 In coppia, abbinare le parole al significato corrispondente.

##### Parole

- 1  sostenere un esame
- 2  essere promosso
- 3  essere bocciato
- 4  iscriversi
- 5  l'appello d'esame

##### Significati

- a non superare un esame
- b data d'esame
- c fare un esame
- d superare un esame
- e registrarsi a un corso



### PER CAPIRE



#### 3 03 Antoine è un sacerdote straniero e studia in una delle Università Pontificie di Roma. Ascoltate la sua intervista a una rivista italiana e svolgete le attività.

##### Q1 Indicate la risposta corretta.

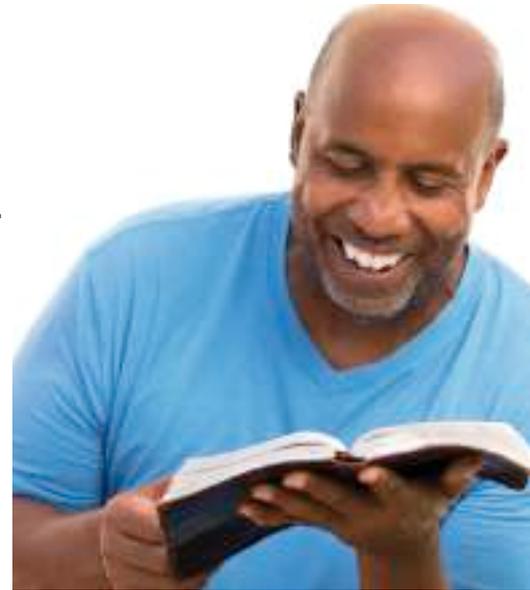
- 1 Il sacerdote intervistato è venuto a Roma perché:
  - a voleva imparare l'italiano.
  - b nella sua diocesi manca un esperto in Diritto Canonico.
  - c nel suo Paese non c'è la Facoltà di Diritto Canonico.



- 2 L'esperienza di studio a Urbino ha rappresentato per lui:
- a un'opportunità per avvicinarsi alla cultura italiana.
  - b un momento difficile.
  - c l'occasione per conoscere persone nuove.

**b Dove studia/ha studiato queste materie? Indicate il Paese corretto.**

Materie di studio	In Italia	Nel suo Paese
Lingua italiana		
Teologia		
Diritto Canonico		
Filosofia		



**c Vero o falso?**

Il sacerdote intervistato...

- 1 ... conosceva già l'italiano prima di arrivare in Italia.
- 2 ... ha fatto molti esami ma ne ha superati solo tre.
- 3 ... ha iniziato dei corsi annuali che finiranno a giugno.

- |                          |                          |
|--------------------------|--------------------------|
| V                        | F                        |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

**4 In piccoli gruppi, rispondete a queste domande.**

- 1 Qual è lo stato d'animo di Antoine quando parla della sua esperienza? Perché?
- 2 Quali difficoltà ha incontrato nella sua esperienza in un Paese straniero?
- 3 Secondo voi, qual è il suo livello nella lingua italiana?



**RIFLETTIAMO**



**Area digitale**

Studiare in Italia conviene?

**Il trapassato prossimo**

**5 Leggete questo breve estratto dell'intervista e completate la frase che segue.**

**Giornalista:** "Sento che parli molto bene italiano, dove l'hai studiato?"  
**Antoine:** "L'ho studiato a Urbino"  
**Giornalista:** "[...] prima di venire in Italia, non avevi mai studiato italiano?"  
**Antoine:** "No, non avevo mai avuto la possibilità [...]"



Il *trapassato prossimo* (esempio: *avevi studiato*) è un tempo verbale composto che si forma con gli ausiliari *essere* e *avere* al tempo (1) ..... + il participio passato.

**6** Completate le tabelle inserendo le forme mancanti dei verbi al trapassato prossimo, poi completate la frase che segue.

		Verbi con ausiliare avere	
io	1 .....	studiato saputo finito	
tu	avevi		
lui/lei/Lei	2 .....		
noi	avevamo		
voi	3 .....		
loro	avevano		

		Verbi con ausiliare essere	
io	4 .....	andato/a cresciuto/a partito/a	
tu	5 .....		
lui/lei/Lei	era		
noi	6 .....	andati/e cresciuti/e partiti/e	
voi	eravate		
loro	7 .....		



In italiano, si usa il trapassato prossimo per indicare un'azione che si è realizzata:

- a prima di
  - b dopo
- un'altra azione passata.

**Esempi**

- 1 *Lunedì scorso ho incontrato Lucia, la ragazza che avevo conosciuto a Londra due anni fa.*
- 2 *Ho ritrovato una foto che avevo fatto ai tempi dell'università.*



**7** Completate le seguenti frasi inserendo il verbo tra parentesi al trapassato prossimo.

- 1 Mario si è iscritto all'università dove (*studiare*) .....  
..... i suoi genitori.
- 2 Giovedì scorso Chiara mi ha prestato gli appunti di Diritto Canonico perché non (*io, andare*) ..... a lezione mercoledì.
- 3 Ho dimenticato di preparare la relazione che il professore ci (*chiedere*) ..... per Teologia.
- 4 Ragazzi, avete saputo i risultati dell'esame che (*dare*) ..... il mese scorso?
- 5 Due anni fa Antonio (*isciversi*) ..... alla facoltà di Economia, ma l'anno scorso ha cambiato perché non era soddisfatto.
- 6 Siamo tornati nella città dove (*essere*) ..... in Erasmus nel 2004.



**8 Leggete il testo e completatelo con i verbi seguenti coniugati al trapassato prossimo.**

dire • vivere • avvertire • andare • credere • studiare

**Un'esperienza di studio a lieto fine**

Mary è arrivata in Italia per frequentare l'università. Prima dell'Italia, Mary non (1) ..... mai ..... all'estero né (2) ..... mai ..... una lingua straniera, così all'inizio tutto le sembrava complicato. Prima di lei, molti suoi amici (3) ..... in Italia per un po' di tempo e la conoscevano bene. Alcuni di loro infatti la (4) ..... delle difficoltà legate alla lingua e al ritmo di studio; però le (5) ..... anche che l'Italia era bella e piena di cose interessanti. Infatti, dopo i primi momenti difficili, Mary ha iniziato a trovarsi bene. Anche se all'inizio (6) ..... di non riuscire ad adattarsi alla sua nuova vita lontano da casa, alla fine si è ambientata benissimo!

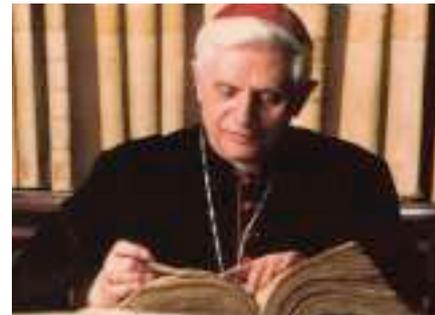
**9 Completate le frasi con i verbi della lista.**

svolgeva • aveva ricevuto • ha creato • ha studiato • ha discusso •  
 aveva ottenuto • ha iniziato • si sono distinti • ha conseguito •  
 ha frequentato • ha tenuto • ha lavorato • frequentava

**Il Papa professore**

“Chi crede in Dio non è mai solo; non lo è nella vita e neanche nella morte.”

- 1 Seminario Georgianum di Monaco: è il seminario interdiocesano che Joseph Ratzinger ..... dal 1947 al 1950.
- 2 Università Ludwig Maximilian: è l'università dove Joseph Ratzinger ..... Filosofia e Teologia mentre ..... il seminario.
- 3 *Popolo e casa di Dio nella dottrina agostiniana della Chiesa*: è il titolo della tesi di Dottorato che Joseph Ratzinger ..... nel 1953.
- 4 *La teologia della storia di San Bonaventura*: con questa dissertazione Joseph Ratzinger ..... l'abilitazione all'insegnamento universitario.
- 5 Dicembre 1957: ..... a insegnare all'Università di Frisinga. Solo pochi mesi prima (maggio 1957) ..... la cattedra a Monaco.
- 6 *Il Dio della fede e il Dio della filosofia*: titolo della lezione che Joseph Ratzinger ..... per inaugurare l'incarico di Professore che ..... all'Università di Bonn nel 1959.
- 7 Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger – Benedetto XVI: Joseph Ratzinger l' ..... per promuovere la conoscenza e lo studio della Teologia.
- 8 1976-1977: in questi anni ..... all'Università di Ratisbona dove ..... il ruolo di vicepresidente.
- 9 Premio Ratzinger: si tratta di un riconoscimento a studiosi che ..... nell'attività di ricerca scientifica di carattere teologico.



(Adattato da [www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org))

- 10**  **In coppia, leggete le indicazioni e, in base al vostro ruolo (il giornalista o lo studente), svolgete l'attività.**

## IL GIORNALISTA



Sei un giornalista e devi scrivere un articolo per il giornale in cui lavori. Il tuo articolo parla dell'esperienza formativa di uno studente straniero che è venuto in Italia per studiare. Vuoi sapere i dettagli del suo percorso formativo (per esempio: che cosa ha studiato prima di venire in Italia; che cosa aveva studiato negli anni precedenti; quali erano le sue materie preferite; se aveva mai studiato italiano; che cosa fa adesso in Italia ecc.). Raccogli tutte le informazioni necessarie.

## LO STUDENTE

Sei uno studente straniero in Italia per motivi di studio. Hai accettato di farti intervistare da un giornalista che deve scrivere un articolo sul tuo percorso di studi.

Rispondi alle sue domande e racconta la tua esperienza formativa (per esempio: che cosa hai studiato prima di venire in Italia; che cosa avevi studiato negli anni precedenti; quali materie ti piacevano di più; se avevi mai studiato italiano; che cosa fai adesso ecc.).



- 11**  **Scrivete un articolo per questa rivista italiana dedicata agli stranieri. Raccontate la vostra esperienza di studio passata e la vostra formazione: quali studi avete fatto e dove avete studiato prima di venire in Italia, perché siete venuti in Italia ecc. (80-100 parole).**

## La VOCE degli stranieri in Italia

Uno studente straniero in Italia da qualche mese ci racconta la sua esperienza di studio e la sua formazione: dal Paese di origine all'Italia.

Roma, 18/09/2016




---

---

---

---

---

---

---

---



## 1.3 L'istruzione in Italia

### PER INIZIARE



- 1** Leggete la frase del filosofo francese Jean-Jacques Rousseau (XVIII secolo) e spiegate che cosa significa.
- 2** In coppia, rispondete alle seguenti domande.
  - 1 Perché l'istruzione è importante?
  - 2 L'istruzione è un diritto o un dovere? Perché?
- 3** Abbinare le parole al significato corrispondente.

"Si migliorano le piante con la coltivazione e gli uomini con l'educazione".

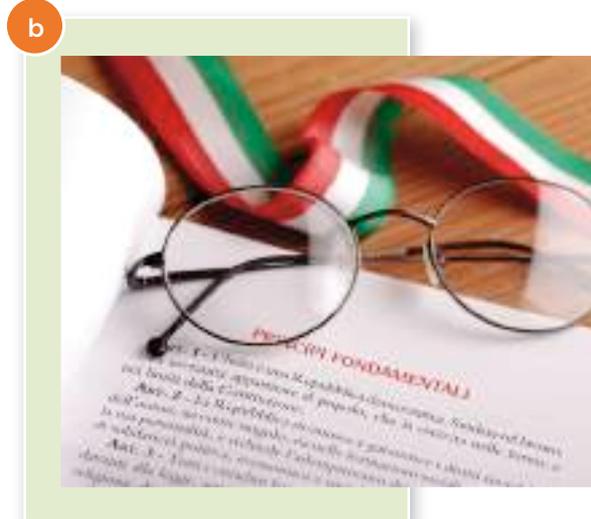


#### Parole

- 1  la Costituzione
- 2  la borsa di studio
- 3  l'obbligo
- 4  meritevole

#### Significati

- a** finanziamento allo studio, offerto a studenti capaci e/o con difficoltà economiche
- c** una persona che ha meriti, lodevole
- d** il dovere



4    Un'insegnante fa una lezione sul tema "L'istruzione in Italia". Durante l'ascolto, dovrete prendere appunti, in modo guidato (attività a e b) e poi autonomamente (attività c).



*Prendere appunti*

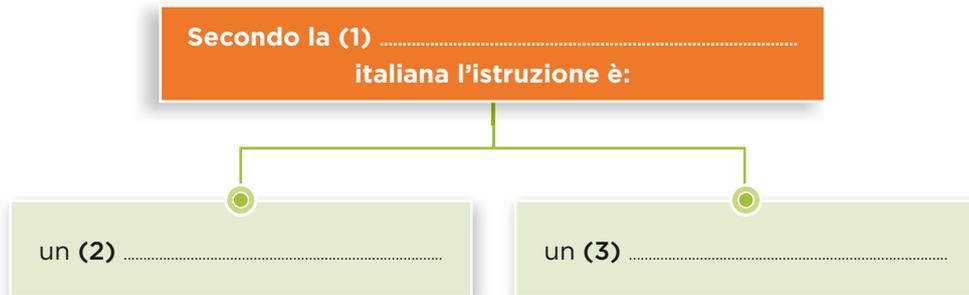
- Che cosa fate quando prendete appunti nella vostra lingua?
- Quali strategie usate?



**a** Completate le seguenti frasi.

- 1 L'obbligo formativo è .....
- 2 L'istruzione è importante perché .....

**b** Completate lo schema inserendo le parole corrette.

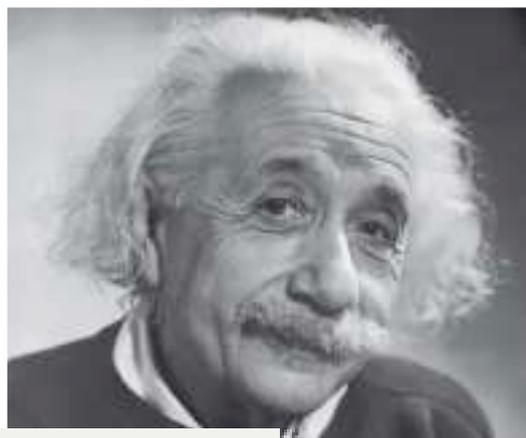


**c** Prendete appunti in modo autonomo. Scrivete le informazioni principali (argomento, parole chiave, concetto ecc.) per ognuno dei seguenti argomenti.

Art. 30	Art. 33	Art. 34	Storia
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

- 5**  **Le frasi seguenti sono citazioni di intellettuali italiani e stranieri in tema di istruzione. In piccoli gruppi, scegliete una frase che vi colpisce. Poi motivate la vostra scelta.**

1 *La cultura è il nostro passaporto per il futuro, il domani appartiene alle persone che si preparano oggi.* Malcom X



2 *Imparare è un'esperienza, tutto il resto è informazione.*  
Albert Einstein

3 *L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo.* Nelson Mandela

4 *Non ci sono maestri ma soltanto allievi.*  
Edoardo Sanguineti



- 6** **Lessico** Collegare ogni parola al suo contrario.

### Parole

- 1  privato
- 2  analfabeta
- 3  gratuito
- 4  obbligatorio
- 5  religioso
- 6  garantire (un diritto)

### Contrari

- a istruito
- b pubblico
- c laico
- d a pagamento
- e negare (un diritto)
- f facoltativo

- 7** **Completate queste frasi con alcune parole tratte dall'attività 6. Fate attenzione alle concordanze.**

- 1 Mio padre ha studiato molto, è una persona davvero .....
- 2 Secondo me l'istruzione deve essere .....: in questo modo tutti quanti, ricchi e poveri, possono permettersi di studiare.
- 3 Il corso di Francese non fa parte del mio piano di studi ma io l'ho scelto come corso .....
- 4 Nel mio Paese ci sono tanti ..... perché purtroppo il sistema scolastico non funziona bene.
- 5 Silvia ha preso la laurea triennale in una università ..... Per la specialistica, invece, vorrebbe iscriversi a una università ....., anche se è più costosa.

**8 Completate le seguenti frasi inserendo il verbo tra parentesi al tempo corretto (passato prossimo, imperfetto, trapassato prossimo).**

- 1 Nel Medioevo, le persone che (*sapere*) ..... leggere e scrivere (*studiare*) ..... nelle scuole cattoliche.
- 2 Che fortuna! Milena (*trovare*) ..... lavoro il mese scorso. (lei, *laurearsi*) ..... soltanto due mesi prima.
- 3 La scorsa settimana il Professor Nardi (*decidere*) ..... di fissare un nuovo appello perché l'esame del mese prima (*andare*) ..... male a molti studenti.
- 4 Due mesi fa Luisa (*finire*) ..... gli esami e poi (*partire*) ..... per un breve viaggio.
- 5 Mentre tutti i miei colleghi (*seguire*) ..... ancora le lezioni all'università, io (*terminare*) ..... già ..... gli studi.

**9 Malala Yousafzai, nata nel 1997, è una studentessa e attivista pakistana. Grazie al suo impegno per il riconoscimento del diritto dei bambini allo studio, ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace nel 2014. A oggi, è la più giovane vincitrice di questo importante premio. Leggete il discorso pronunciato da Malala durante la premiazione e svolgete le attività.**

[...] Questo premio non è solo per me. È per i bambini spaventati che vogliono la pace. È per i bambini senza voce che vogliono il cambiamento. È per i bambini dimenticati che vogliono un'istruzione.

5 Non è il momento di averne compassione. È il momento di agire, per garantire a tutti i bambini un'istruzione, in quanto l'istruzione è una delle benedizioni della vita – è una delle sue necessità.

10 [...] Ho sempre amato la scuola e imparare cose nuove. Ricordo quando i miei amici ed io andavamo a scuola; avevamo sete di conoscenza, poiché sapevamo che il nostro futuro era lì, in classe. [...] Ma poi le cose sono cambiate [...]: più di 400 scuole sono state distrutte, i nostri sogni sono diventati incubi e l'istruzione da diritto è diventata crimine. Oggi è un giorno di grande gioia, e non solo per me. Siccome sono qui, da sola davanti a tutti voi, potrò sembrarvi una sola persona, per di più alta neanche un metro e sessanta con i tacchi. Ma non sono una voce solitaria: io sono tante voci. Sono Shazia. Sono Kainat Riaz. Sono Kainat Somro. Sono Mezon. Sono Amina. Sono quei 66 milioni di ragazze che non possono andare a scuola.

20 Racconto la mia storia non perché è unica, ma perché non lo è. È la storia di molte ragazze [...] che condividono la mia storia: amiche dal Pakistan, dalla Nigeria, dalla Siria.

La gente spesso mi chiede perché l'istruzione è così importante [...] e io rispondo sempre la stessa cosa [...]: «un bambino, un maestro, una penna e un libro possono cambiare il mondo».

25 Cari fratelli e sorelle [...] in questo ventunesimo secolo dobbiamo essere determinati a far realizzare il nostro sogno di un'istruzione di qualità. Realizziamo uguaglianza, giustizia e pace per tutti. Non solo i politici e i leader del mondo, ma tutti dobbiamo fare la nostra parte. Io. Voi. È nostro dovere.



(Adattato da [www.europaquotidiano.it](http://www.europaquotidiano.it))

- a** Durante la lettura, cercate le parole chiave del discorso e scrivetele nella tabella.

Parole chiave
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- b** Trovate tre aggettivi per descrivere il discorso di Malala Yousafzai.

Il discorso di Malala Yousafzai per me è:

- 1 .....
- 2 .....
- 3 .....

- c** In piccoli gruppi, confrontate le risposte delle attività 9a e 9b. Motivate le vostre scelte e discutete con i vostri compagni.

## RIFLETTIAMO



## I connettivi causali

I **connettivi** sono parole che servono a rendere espliciti i rapporti logici fra parti diverse di un testo o di un discorso. Ne esistono diversi tipi e in questa unità ci concentreremo sui **connettivi causali**.



- 10** Leggete le seguenti frasi estratte dal testo dell'attività 9 e completate la frase che segue.

- È il momento di agire, per garantire a tutti i bambini un'istruzione, **in quanto** l'istruzione è una delle benedizioni della vita – è una delle sue necessità.
- Ricordo quando i miei amici ed io andavamo a scuola; avevamo sete di conoscenza, **poiché** sapevamo che il nostro futuro era lì, in classe.
- Siccome** sono qui, da sola davanti a tutti voi, potrò sembrarvi una sola persona [...]



I connettivi causali introducono una frase subordinata che esprime:

- a la causa
- b l'effetto

di quello che si afferma nella frase principale.

## La posizione

Anche se hanno lo stesso significato, i connettivi causali possono occupare una posizione diversa all'interno della frase.

**perché**

• *Studio italiano perché voglio iscrivermi all'università a Roma.*

**poiché**

• *Poiché voglio iscrivermi all'università a Roma, studio italiano.*  
• *Studio italiano poiché voglio iscrivermi all'università a Roma.*

**siccome**

• *Siccome voglio iscrivermi all'università a Roma, studio italiano.*

**poiché** = dato che / visto che / dal momento che / in quanto

11

**Scrivete frasi usando i connettivi causali (perché, poiché, in quanto, dato che, visto che, dal momento che, siccome) come nell'esempio. Usate il tempo e il modo verbale che ritenete più opportuni.**

### Esempio

io - iscrivermi all'università / volere maggiori opportunità di lavoro  
*Mi sono iscritto all'università poiché volevo maggiori opportunità di lavoro.*

1 Mio cugino - cambiare città / non esserci università nella sua città d'origine

2 Gli italiani - studiare l'inglese / essere utile per trovare lavoro all'estero

3 Gli studenti - preoccuparsi per l'esame / essere molto difficile

4 Mio nonno - non andare all'università / i suoi genitori non avere i soldi

5 Carlos - capire poco la lezione di Filosofia / non parlare bene italiano

12



**Qual è la situazione nel vostro Paese? In piccoli gruppi, discutete dei seguenti temi legati all'istruzione e confrontatevi.**

Le famiglie preferiscono far studiare o far lavorare i figli?

Qual è il ruolo dell'insegnante nella società?

Tutti possono studiare o ci sono differenze fra zone del Paese, sessi, classi sociali ecc.?

Com'è il rapporto fra insegnante e studente?

L'istruzione è gratuita o a pagamento?

L'istruzione è un diritto garantito o è un privilegio riservato a pochi?

13



**Utilizzate gli appunti che avete preso durante la lezione sul tema "L'istruzione in Italia" e scrivete un riassunto chiarendo perché l'istruzione è un diritto, perché è un dovere, quali articoli della Costituzione italiana parlano di istruzione, qual è la storia ecc. (80-100 parole).**

Per scrivere un riassunto:

- si divide il testo in paragrafi;
- si selezionano i concetti più importanti;

- si riformulano i concetti.

Ricordate: in un riassunto non potete inserire la vostra opinione.



# Pronuncia e ortografia

## La punteggiatura: scrivere bene all'università

La punteggiatura (o interpunzione) è l'insieme dei segni convenzionali che serve a scandire il testo scritto e, in secondo luogo, a riprodurre le intonazioni espressive del parlato ([www.treccani.it](http://www.treccani.it)).

Nell'italiano scritto le norme di punteggiatura non sono rigide: in alcuni casi, infatti, la distribuzione dei segni di punteggiatura dipende dalle scelte stilistiche di chi scrive.

Esistono comunque delle regole da rispettare. Scopriamole insieme!

**1** Ecco alcuni segni di punteggiatura: come si utilizzano? Leggete le indicazioni e abbinare il segno al box corrispondente.

1  due punti (:)

2  punto e virgola (;)

3  punto (.)

4  virgola (,)

**a**

Indica una pausa lunga; si inserisce alla fine di un periodo, quando cambia l'argomento. È sempre seguito dalla lettera maiuscola.

**b**

Indica una pausa breve. Si usa:

- a.** negli elenchi semplici di nomi, aggettivi o verbi (→ *Lucia è bella, giovane, simpatica e intelligente*);
- b.** per collegare più frasi senza congiunzione (→ *Mi alzo, faccio colazione, mi vesto ed esco*);
- c.** dopo un'apposizione (→ *Roma, la capitale d'Italia, è nella regione Lazio*);
- d.** dopo un vocativo (→ *Padre, ascoltami!*);
- e.** negli incisi (→ *L'Italia, come già sapete, è chiamata anche Bel Paese*);
- f.** per separare la frase principale dalle subordinate (→ *Quando ero a Urbino, andavo ogni giorno all'università*).

**c**

Si usa:

- a.** per una pausa maggiore della virgola e una minore del punto (→ *Leggo sempre i giornali italiani; mi piace tenermi informato*);
- b.** negli elenchi complessi (→ *Il corso prevede: lo studio in classe della lingua e della cultura italiana; un laboratorio teatrale di due ore; delle gite in alcune delle città italiane più famose e un cineforum*).

**d**

Si usano per introdurre:

- a.** una spiegazione (→ *L'Italia è una penisola: è circondata su tre lati dal mare*);
- b.** un elenco (→ *Questa settimana abbiamo studiato: gli articoli determinativi, il plurale e il presente indicativo*);
- c.** un discorso diretto (→ *L'insegnante ci ha detto: «Leggete molto, guardate la TV e ascoltate le canzoni italiane!»*).

**NON si usa:**

- a.** tra soggetto e verbo (→ *La Congregazione delle suore agostiniane festeggia oggi un'importante ricorrenza*);
- b.** tra verbo e complemento oggetto (→ *Ho letto un articolo interessante*);
- c.** con le frasi secondarie introdotte da *che* (→ *Penso che domani sarà una bella giornata*).

Le regole che avete appena studiato sono utili per scrivere bene testi accademici (tesine, saggi ecc.). Prendiamo in esame due estratti della tesina su Sant'Agostino, scritta da uno studente per il corso di Teologia.

- 2** Questa è una breve descrizione delle *Confessioni* di Sant'Agostino. Evidenziate il segno di punteggiatura corretto.

### Le Confessioni di Sant'Agostino

Le *Confessioni* di Sant'Agostino sono un'importante analisi introspettiva (1) , / : Agostino indaga se stesso e non esita a confessare gli aspetti più miserevoli di sé (2) , / ; dando prova di lealtà e umiltà (3) : / . Le *Confessioni* sono anche un atto di lode a Dio (4) . / , fonte di salvezza. Secondo Agostino (5) , / ; infatti (6) ; / , non ci può essere alcun bene se non a partire dal sommo e vero Dio.



- 3** Leggete il testo e inserite la punteggiatura corretta. Scegliete tra punto, virgola, punto e virgola e due punti.

### La vita di Sant'Agostino



Vescovo e dottore della Chiesa (1) ..... Agostino è nato a Tagaste il 13 novembre 354 (2) ..... Si è convertito a 32 anni e, ricevuto il battesimo da Sant' Ambrogio (3) ..... è tornato a Tagaste dove, insieme ad alcuni compagni, ha iniziato la vita monastica (4) ..... La regola che ha scritto per i monasteri è diventata universalmente famosa (5) ..... a essa si sono ispirati molti ordini religiosi nei secoli successivi. Nel 391 è stato consacrato sacerdote e poi vescovo di Ippona (6) ..... Uomo e maestro di carità, di umiltà (7) ..... di preghiera, di fede, assetato di Dio, ha lasciato moltissimi scritti, molti dei quali autentici capolavori. Tra le sue opere maggiori si ricordano (8) ..... le *Confessioni*, che raccontano la storia della sua maturazione religiosa (9) ..... le *Ritrattazioni*, che rappresentano una revisione dei suoi primi scritti (10) ..... le *Lettere*, che descrivono la sua vita e la sua dottrina (11) ..... È morto a Ippona il 28 agosto 430.

- 4** Questa è una delle più belle preghiere di Sant'Agostino. Leggetela e scrivete un breve commento. Usate la punteggiatura che avete appena studiato.

### Tardi ti ho amato

Tardi ti ho amato,  
 bellezza così antica e così nuova,  
 tardi ti ho amato.  
 Tu eri dentro di me, e io fuori.  
 5 E là ti cercavo.  
 Deforme, mi gettavo  
 sulle belle forme delle tue creature.  
 Tu eri con me, ma io non ero con te.  
 Mi tenevano lontano da te  
 10 quelle creature che non esisterebbero  
 se non esistessero in te.

Mi hai chiamato,  
 e il tuo grido ha squarciato la mia sordità.  
 15 Hai mandato un baleno,  
 e il tuo splendore  
 ha dissipato la mia cecità.  
 Hai effuso il tuo profumo;  
 l'ho aspirato e ora anelo a te.  
 20 Ti ho gustato,  
 e ora ho fame e sete di te.  
 Mi hai toccato,  
 e ora ardo dal desiderio della tua pace.

(dalle *Confessioni*, X, 27,38)

# DOSSIER

## Il sistema formativo italiano

**1** In coppia: che cosa sapete sull'istruzione in Italia?

**2** Leggete il testo e completate i grafici sul sistema educativo italiano con i dati mancanti.

In Italia il sistema educativo comincia con la *scuola dell'infanzia* per i bambini da 3 a 6 anni. Inizia poi il primo ciclo di istruzione, della durata complessiva di 8 anni, articolato in *scuola primaria* (5 anni) per i bambini da 6 a 11 anni e *scuola secondaria di primo grado* (3 anni) per alunni da 11 a 14 anni. Il secondo ciclo di istruzione è invece costituito da due tipi di percorsi: gli studenti possono scegliere o una *scuola secondaria di secondo grado* (licei, istituti tecnici e istituti professionali) della durata di 5 anni, rivolta agli alunni dai 14 ai 19 anni; oppure possono optare per *percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale*, rivolti a giovani interessati a un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

L'istruzione obbligatoria ha la durata di 10 anni, da 6 a 16 anni di età, e comprende gli otto anni del primo ciclo di istruzione e i primi due anni del secondo ciclo. Dopo aver concluso il primo ciclo, gli ultimi due anni di obbligo (da 14 a 16 anni) possono essere svolti nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

L'obbligo di istruzione può essere adempiuto nelle scuole statali o nelle scuole paritarie, ma anche attraverso l'istruzione familiare, nel rispetto di determinate condizioni.

Una volta completato il sistema d'istruzione obbligatoria, gli studenti possono proseguire gli studi con l'iscrizione all'università; anche in questo caso l'organizzazione è articolata in cicli. Il primo ciclo è costituito da un corso di laurea della durata di tre anni (*Laurea triennale*); dopo di questo è possibile terminare gli studi o iscriversi a un *Master di primo livello*. Chi lo desidera, può accedere al secondo ciclo di studi mirato ad approfondire i contenuti e a fornire una formazione di livello avanzato, la cosiddetta *Laurea magistrale* (2 anni di durata). Solo una volta conseguita la Laurea magistrale è possibile intraprendere il terzo ciclo che si articola in: *Dottorato di ricerca* (3 anni), *Master di secondo livello* e *Corsi di specializzazione*, mirati a specifiche attività professionali.

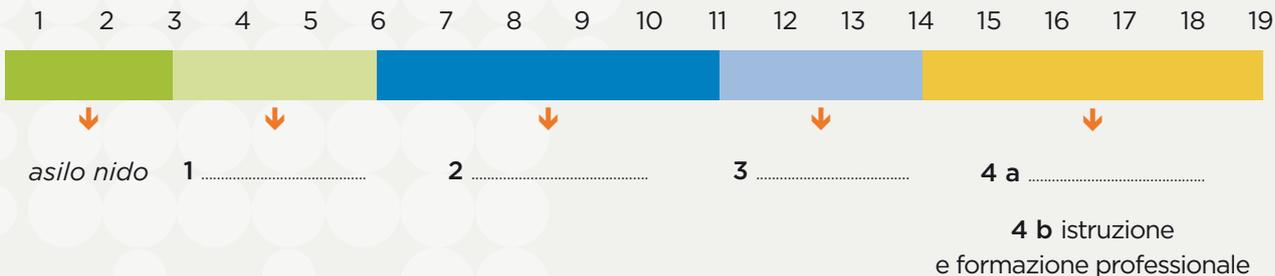




a

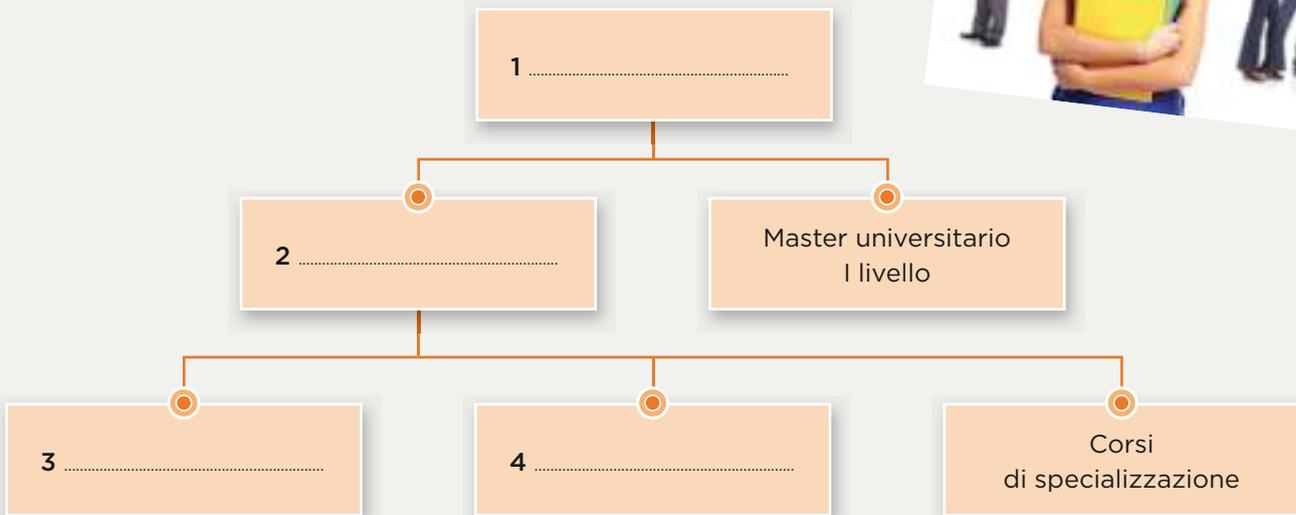
SISTEMA ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

Età degli studenti



b

SISTEMA UNIVERSITARIO



**3** In piccoli gruppi, rispondete alle seguenti domande.

- 1 Com'è strutturato il sistema scolastico nel vostro Paese?
- 2 Nel terzo paragrafo del testo si dice che è possibile ricevere un'istruzione familiare: è una modalità accettata nel vostro Paese? Se sì, è molto diffusa? La ritieni ugualmente valida rispetto alla scuola statale o privata?

